

P164

E' LA MISURAZIONE PRECOCE DELL'HB1AC UTILE PER PREDIRE LA RISPOSTA AL TRATTAMENTO IN PAZIENTI AFFETTI DA DT2?

Nreu B.1, Luconi M. 2, Monami M. 1, Samavat J. 2, Lorubbio M. 3, Ognibene A.3, Sgrilli F. 1, Zannoni S. 1, Barghini E. 1, Mannucci E. 2.,

1) Cardiologia e Medicina Geriatrica, 2) Dipartimento di Endocrinologia, 3) Laboratorio generale, 4) Diabetologia, Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi, Firenze.

L'albumina glicata (GA) è stata proposta come un indicatore a breve termine (2 settimane) del controllo glicemico. Lo scopo del presente studio pilota è quello di esplorare la possibilità di predire a 3 mesi il valore di Hb1Ac, misurando dopo 15 e 30 giorni Hb1Ac o GA. Abbiamo arruolato 27 pazienti con diabete di tipo 2 trattati con metformina prima di iniziare un trattamento farmacologico con altri antidiabetici diversi da insulina. I pazienti (11 donne e 16 uomini) avevano età media di $64,7 \pm 10,1$ anni, durata del diabete di $8,6 \pm 8,5$ anni. A tutti è stata modificata la terapia per scadente controllo glicometabolico: a 13 pazienti è stata aumentata la dose di metformina, a 7 aggiunto un inibitore della DPP-4, a 6 un'agonista del recettore GLP-1 ed a 1 acarbose. Il trattamento prescritto è stato mantenuto per tutti i 3 mesi di follow-up. Hb1ac è stata misurata al basale, 15, 30 giorni, e 90 giorni, mentre GA a 15 e 30 giorni. Hb1ac è stata misurata su sangue fresco con Variant-II-turbo (Bio-Rad Laboratories) e GA, espressa in % di albumina glicata su albumina totale, è stata misurata utilizzando kit Lucica-GA-L TM (Asahi Kasei Pharma) con Dimension Vista 1500 (Siemens Healthcare) su sieri congelati. L'endpoint primario è stato quello di verificare i possibili predittori di variazioni di HbA1c a 90 giorni, in particolare le variazioni di HbA1c e GA a 15 e 30 giorni. L'Hb1Ac a 90 giorni ($50,0 \pm 7,2$ mmol/mol; $6,7 \pm 0,7\%$) si è significativamente ($p < 0,001$) ridotta rispetto al basale ($59,0 \pm 12,0$ mmol / mol; $7,5 \pm 1,1\%$). Una riduzione significativa era già presente a 15 giorni ($56,0 \pm 7,8$ mmol / mol ; $7,3 \pm 0,7$, $p < 0,01$) e confermata a 30 giorni ($53,0 \pm 7,0$ mmol / mol ; $7,0 \pm 0,6\%$, $p < 0,001$). Un andamento simile è stato osservato per GA, che era significativamente inferiore a 15 giorni ($28,8 \pm 10,8\%$, $p = 0,03$) e 30 giorni ($27,0 \pm 9,8\%$, $p < 0,001$) rispetto al basale ($31,9 \pm 11,3\%$). Le variazioni sia di Hb1Ac che di GA a 15 giorni e di Hb1Ac, ma non di GA, a 30 giorni, hanno mostrato una significativa correlazione con le variazioni di 90 giorni di Hb1Ac. I risultati suggeriscono che Hb1Ac, a differenza di quello che si è sempre pensato, potrebbe rappresentare un valido predittore (a breve durata) della risposta terapeutica. L'identificazione precoce dei non-responder alle terapie potrebbe essere molto utile per i medici, permettendo una maggiore tempestività nelle modifiche della terapia ipoglicemizzante.

